

THE JAPANESE HOUSE. ARCHITETTURA E VITA DAL 1945 A OGGI

Pippo Ciorra, Florence Ostende
Marsilio, 2016
ISBN: 9788831726009

Pubblicato in occasione della mostra "The Japanese House. Architettura e vita dal 1945 a oggi", il catalogo include una vasta selezione di fotografie, disegni, progetti e schede di approfondimento che offrono uno sguardo completo sull'architettura residenziale giapponese. A partire dalle costruzioni realizzate all'indomani della Seconda Guerra Mondiale fino agli esempi più recenti, la casa unifamiliare è presentata e indagata quale elemento fondamentale e fondativo nell'architettura e nella cultura giapponese attraverso le opere di tre generazioni di architetti. Tredici sezioni tematiche riguardanti diversi aspetti della ricerca, documentano il lavoro di autori come Toyo Ito, Kazuyo Sejima e Kenzo Tange, così come i contributi di importanti architetti e giovani professionisti del Sol Levante. Parallelamente, i saggi dei curatori, i testi di Hiroyasu Fujioka e Kenjiro Hosaka e la biografia di tutti gli architetti tracciano una mappatura completa dell'architettura di questo paese.



BUILDING THE LANDSCAPE. RESIDENTIAL PAVILIONS IN THE ROMAN COUNTRYSIDE

Lina Malfonta
Lettera Ventidue, Siracusa, 2018
ISBN: 9788862423175

Questo libro contiene una serie di riflessioni, ragionamenti ed esiti di sperimentazioni progettuali sul tema della residenza unifamiliare. Esso documenta alcune delle realizzazioni dello studio MPA (Malfonta Petrini Architettura), un piccolo atelier di progettazione che ha costruito una costellazione di case in una piccola porzione della campagna a nord di Roma. Tali realizzazioni forniscono l'occasione per riflettere sul ruolo dell'autorialità nel progetto di architettura contemporanea e mettono in luce nuove prospettive sulla costruzione del paesaggio italiano. L'intento dell'autrice è quello di presentare al pubblico una serie di piccoli interventi che sono concepiti come un unico grande progetto strutturale. Come ha scritto Jean-Louis Cohen, «lo studio Malfonta Petrini ha creato un arcipelago di speranza sulle colline laziali: incorniciando paesaggi incontaminati con la loro incisiva geometria, queste case portano un messaggio di rigore e di poesia che delinea un'alternativa ottimista alla periferia diffusa».

MOSTRE E MUSEI DI GUICCIARDINI & MAGNI ARCHITETTI

Sergio Polano
Electa, Documenti di architettura, 2019
ISBN: 978889182463-9



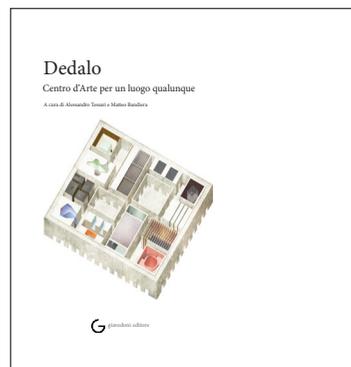
Esce per Electa architettura la prima monografia che affronta sistematicamente il complesso degli allestimenti espositivi progettati dallo studio Guicciardini & Magni Architetti. Il volume raccoglie una dettagliata rassegna di 26 tra i maggiori allestimenti espositivi temporanei e permanenti, progettati e realizzati dallo studio nell'arco degli ultimi 25 anni, arricchita da utili apparati documentari, a cominciare dal regesto completo. Dal 1990 lo studio ha progettato circa settanta allestimenti di musei (quaranta dei quali realizzati) e altrettante mostre temporanee, in Italia e all'estero, confrontandosi con tutti i tipi di esposizioni, dall'archeologia all'arte contemporanea, dall'industrial design all'arte classica, dall'etnografia alla moda. Si rinnova così in uno dei campi di attività di Guicciardini & Magni Architetti, l'allestimento a fini espositivi, una tradizione marcante dell'architettura italiana del Novecento (da Albin ai BBPR, da Scarpa ai Castiglioni, per non citare che alcuni tra i molti), in grado di coniugare l'intervento di restauro dell'edilizia storica con una sofisticata capacità di esporre artefatti artistici o utilitari.



QUART - LUCERNA N.45 - DFDC

Collana: Anthologie, 2020
ISBN: 9783037612279

La casa editrice Quart Verlag (GmbH), fondata nel giugno 1999 da Heinz Wirz, porta avanti e promuove una forte enfasi e tensione nei confronti dell'architettura. Tra le diverse collane, incluse nel progetto QUART, Anthologie ("Werkberichte junger Architekten") viene definita dal curatore «la finestra sul futuro dell'architettura svizzera», individuando e descrivendo attraverso testi, disegni ed immagini una costellazione di giovani autori operativi sul territorio svizzero. Ciascun numero della collana è monografico ed il numero 45 descrive alcuni progetti dello studio DF_DC. Fondato nel 2016 da Dario Franchini e Diego Calderon DF_DC ha all'attivo lavori in ambito europeo ed internazionale. Gli incarichi includono unità residenziali, padiglioni espositivi e masterplan. I loro interventi sono caratterizzati da una sperimentazione continua e da una precisione clinica per quanto riguarda l'esecuzione ed il disegno. Questa breve antologia inquadra e approfondisce la pratica dello studio svelandone l'importante potenziale.



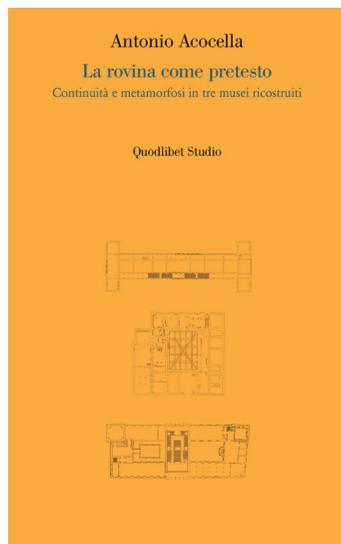
DEDALO. CENTRO D'ARTE PER UN LUOGO QUALUNQUE

A. Tessari, M. Bandiera
Giavedoni Editore, Pordenone, 2019
ISBN: 9788898176328

Dedalo, Centro d'Arte per un luogo qualunque è il risultato di un lavoro collettivo svolto dagli studenti del corso di Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana I presso il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova, tenuto dal prof. Alessandro Tessari, in collaborazione con il prof. Giorgio Frassinetti e il prof. Marcio Kogan. Dedalo è concepito a partire da un'iconografia concettuale usata come innesco progettuale; ogni atelier è ispirato ad un'opera emblematica della storia dell'arte che ne determina la configurazione spaziale, l'uso dei materiali e il trattamento della luce naturale. Dedalo è un oggetto a metà strada tra il "frammento di città" e "il labirinto di stanze", in cui i passanti possono liberamente entrare e muoversi, interagendo con le dinamiche di produzione artistica. Dedalo è un'architettura provocatoria pensata per un luogo qualunque.

LA ROVINA COME PRETESTO. CONTINUITÀ E METAMORFOSI IN 3 MUSEI RICOSTRUITI

Antonio Acocella
Quodlibet Studio. Città e Paesaggi Saggi
ISBN: 9788822905086



Il libro prende le mosse da un affondo nella "vita degli edifici" valutati come opere dell'uomo iscritte nella lunga durata temporale e testimoni, dunque, di vicende plurime: fondazioni, usi, abbandoni, trasformazioni, distruzioni, ricostruzioni. Si riflette sulla metamorfosi delle architetture al fine di conoscere, insieme alle fasi ideative, i momenti di crisi connessi alla perdita d'immagine e d'uso, che hanno investito manufatti del passato riducendoli in rovina e la cui sorte ha poi fortunatamente assegnato una rinascenza. All'interno di tale casistica, si è circoscritto il campo d'indagine a interventi esemplari di ricostruzione, testimoni di un felice rapporto fra antico e nuovo. Si tratta di architetture storiche notevolmente distrutte nella Seconda Guerra Mondiale – l'Alte Pinakothek, il Palazzo Abatellis, il Neues Museum – su cui sono intervenuti noti architetti contemporanei (Hans Döllgast, Carlo Scarpa e David Chipperfield) per riconferire funzionalità e immagine. La destinazione museale comune alle tre opere non è indifferente alla tematica antico/nuovo se riguardata attraverso il fattore tempo, che mette in confronto dialettico l'architettura e gli oggetti esposti; il museo nasce infatti come eterotopia spazio-temporale, luogo basato sulla raccolta e avvicinamento spaziale di artefatti di tempi molteplici. Gli interventi, piuttosto che ambire a risolvere il manufatto architettonico mutilo in un'entità pacificata da un intervento conclusivo, volto al ristabilimento di una presunta *facies* originaria o a un completamento nel segno dell'inconciliabilità linguistica tra nuovo e antico, intervengono su edifici "morti", restituendo loro una nuova vitalità. Tale vitalità è il risultato della tensione generata da calcolati scarti linguistici, formali e materici: equilibrate dissonanze che restituiscono un'immagine della fabbrica architettonica quale opera aperta, testualità affatto preclusa a diverse ri-letture e ri-scritture.